



CASSA IBI

Il giorno 8 novembre u.s., alla presenza del Commissario Straordinario Prof. Gualtieri e delle Fonti Istitutive, si è tenuto un incontro sulla Cassa Ibi.

Il Commissario, dopo aver ribadito i risultati del referendum ed aver ringraziato tutte le parti per l'ottimo lavoro svolto, ha indicato i successivi passaggi per completare l'iter riguardante la procedura di liquidazione volontaria della Cassa.

Gli iscritti alla Cassa riceveranno a breve una lettera contenente l'importo versato dall'azienda il 31 ottobre 2007 in seguito agli impegni sottoscritti negli accordi del 31.5.2007 e del 19.7.2007. L'ammontare complessivo è di € 50.647.168,80 comprensivo degli interessi a tale data.

Verrà proposto agli aventi diritto di esercitare una delle seguenti opzioni:

- 1) passare al Fapa di Gruppo o al Fondo Pensioni Aperto Previd System
- 2) passare ad altro Fondo Pensioni esterno all'azienda
- 3) riscattare la propria posizione

Per tutte tre le opzioni, il trasferimento delle somme verrà eseguito il 1° gennaio 2008 così come da accordo sottoscritto il giorno 8 novembre 2007.

Coloro che eserciteranno l'opzione di trasferimento ad altri Fondi Pensione, verranno informati immediatamente dopo la data del 1° gennaio 2008 dell'ammontare della propria posizione individuale.

Coloro che desidereranno optare per il riscatto potranno contattare i numeri telefonici indicati in calce alla lettera inviata dal Commissario per conoscere preventivamente l'ammontare della loro posizione al lordo delle tasse.

Ricordiamo che l'esercizio dell'opzione di riscatto prevede una tassazione "pesante" e la conseguente perdita del diritto, per il futuro, del riconoscimento della contribuzione aziendale ovvero alla c.d. griglia di solidarietà ed alla qualifica di "vecchio iscritto". Il lavoratore potrà iscriversi successivamente, quando lo desidera, al Fapa di Gruppo, beneficiando di una contribuzione aziendale fissa nettamente inferiore (oggi al 2%) con obbligo di versamento proprio di pari percentuale.

Coloro che eserciteranno l'opzione di passare ad altri Fondi Previdenziali esterni all'azienda, perderanno anch'essi il diritto alla contribuzione aziendale.

Informiamo che per Fondi Previdenziali esterni all'azienda non si intendono quelli del Gruppo Cariparma, rispetto ai quali sono in atto contatti tra il Commissario ed i responsabili dei due Gruppi Bancari per valutare la possibilità di passaggio diretto delle posizioni dei lavoratori ceduti a Friuladia e Cariparma, prevedendo il rispetto degli accordi sottoscritti a suo tempo nelle procedure di cessione. Ciò permetterebbe di evitare il passaggio transitorio al Fapa di Gruppo.

Per quanto riguarda le richieste di anticipazioni previste dalla legge 252/2005, è stata garantita la legittimità di tali richieste che verranno soddisfatte, tenendo conto della data di presentazione, quando le posizioni individuali troveranno la loro rispondenza nel Fapa di Gruppo.

Ricordiamo infine che il principio del “silenzio-assenso” per il passaggio al Fapa di Gruppo, non è più previsto; pertanto, varranno solo le opzioni indicate nel questionario sottoposto agli iscritti che dovranno ritornare entro la data del 20 dicembre 2007.

Le posizioni di coloro che non eserciteranno nessuna delle tre opzioni, verranno accreditate su c/c individuale. Conseguenza di ciò, sarà la mancata iscrizione ad un Fondo Pensione e le conseguenze saranno identiche a quelle di coloro che avranno esercitato il diritto di riscatto.

Invitiamo pertanto tutti i lavoratori e le lavoratrici a tenere stretti contatti con tutte le parti che hanno preso parte agli avvenimenti affinché nessuno abbia nocumento nella scelta che in tutta libertà vorrà esercitare.

**DIRCREDITO – FABI – FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SILCEA - SINFUB – UGL – UILCA
Segreterie di Coordinamento - Intesa Sanpaolo**

Milano, 13 novembre 2007